

gruppo estremistico di ispirazione nazifascista. (4-12564)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MERLOI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

uno dei propositi e degli obiettivi più importanti del vertice tenutosi dai Capi di Stato e di governo a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000 era sicuramente quello del passaggio ad un'economia competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza, obiettivo da conseguire mediante la realizzazione di uno spazio europeo della ricerca e dell'innovazione che facilitasse le attività in tale campo;

è piuttosto diffusa la sensazione che, in realtà, l'Europa sia in ritardo sulla tabella di marcia che il nostro continente si era dato in tema di ricerca e di innovazione;

se la sensazione è fondata, il ritardo è grave, tenuto conto della straordinaria rilevanza che la ricerca e l'innovazione hanno assunto per offrire al sistema Europa ed al sistema Italia quella competitività vincente che la globalizzazione dei mercati esige in modo perentorio —:

quali siano le iniziative, in tema di ricerca, avviate a livello europeo in esecuzione degli impegni formalmente assunti al termine dei lavori del vertice di Lisbona del 2000, e se sia rispondente a verità la diffusa sensazione che, su tale tema, l'Unione europea accusi un pericoloso ritardo per poter reggere adeguatamente le sfide del mondo globale. (3-04119)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SASSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di maggio 2004 le signore Cinzia Angelini e Stella Grassi rispettivamente madri dell'alunna Federica Pompei e dell'alunno Federico Monteleoni attualmente frequentanti la classe II G della S.M.S. « T. Mommsen » di Roma nella sede accorpata dell'Istituto ex Carroll si sono recate presso la segreteria della scuola per conoscere i termini entro i quali presentare la dichiarazione per non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (irc) nell'anno scolastico 2004-2005, ricevendo l'informazione che « le domande dovevano essere presentate in carta semplice prima dell'inizio del nuovo anno scolastico;

in data 24 agosto 2004 e in data 3 settembre 2004 le genitrici in questione hanno presentato una domanda secondo le modalità richieste, contemporaneamente ad altre di altri genitori di cui non si conoscono esattamente le singole date, tutte comunque accolte e protocollate dalla segreteria della scuola, senza tuttavia che ai genitori interessati giungesse alcun segno di risposta, circostanza — questa — interpretata dagli stessi come silenzio/assenso;

all'avvio dell'anno scolastico 2004-2005 molti studenti usciti dall'aula in concomitanza con l'inizio dell'« ora di religione » vennero fatti rientrare in classe dal vicario della dirigente scolastica nella sede ex Carroll, con la motivazione che le loro « richieste di non avvalersi dell'irc non erano state accolte »;

la confusione e il disagio sorto tra alunni e docenti inducevano alcuni genitori, tra i quali le citate signore Angelini e Grassi, a rivolgersi alla direzione scolastica per ottenere chiarimenti;

dopo alcuni vani tentativi di ottenere il colloquio richiesto (24 settembre 2004; 27 settembre 2004) in data 4 ottobre 2004, dopo un'attesa protrattasi per l'intera mattinata, i genitori venivano accolti da una

collaboratrice della dirigente scolastica, la quale dichiarava che le « domande in questione non erano state prese in considerazione perché presentate oltre i termini prescritti » e che di ciò i genitori avrebbero dovuto essere informati telefonicamente (cosa non avvenuta);

a seguito delle rimostranze dei genitori contro l'assoluta mancanza di qualsiasi informazione circa un « termine prescritto » diverso da quello loro comunicato dalla segreteria della scuola nel mese di maggio, la Dirigente scolastica conferiva con i genitori presenti, i quali apprendevano così dalla stessa che il termine prescritto coincide con il termine di presentazione delle domande di iscrizione. A tal proposito i genitori degli alunni hanno riferito che la dirigente scolastica avrebbe dichiarato di aver avuto due ragioni che ostavano al fornire tempestivamente la debita informazione: 1) problemi col Vicariato, essendo già stata altre volte « richiamata » dall'Ordinario diocesano; 2) l'informazione poteva suonare invito agli alunni a non avvalersi dell'irc, ed una indelicatezza nei confronti dell'insegnante di religione cattolica. Essa asseriva, tuttavia, di essere eventualmente disposta ad accettare « richieste » pervenute oltre i termini se « suffragate da giusta motivazione » (come l'appartenenza a una religione diversa da quella cattolica);

a tutt'oggi nella S.M.S. « T. Momm- sen » di Roma, si trovano alunni e alunne — oltre a quelli citati in premessa — di fatto obbligati a frequentare contro la loro volontà le lezioni di r.c. in completa violazione dei principi costituzionali e del nuovo Concordato —:

se il Ministro non intenda intervenire in presenza di una così palese violazione della libertà di coscienza, di atti discriminatori come quello relativo a valutazioni arbitrarie dei motivi che possono indurre a non avvalersi dell'irc, nonché di dichiarazioni di subalternità di fatto a un'autorità esterna, del tutto incompatibili con la funzione di un dirigente scolastico della scuola dello Stato;

se il Ministro non ritenga opportuno richiamare i dirigenti scolastici sulla necessità — contemplata nel testo unico — di informare annualmente la popolazione scolastica circa i tempi e le modalità previste per la presentazione delle dichiarazioni in merito alla scelta se avvalersi o non avvalersi dell'irc, anche al fine di consentire ai non avvalentisi la possibilità di scegliere l'irc l'anno successivo;

se non ritenga, infine, necessario ribadire a livello nazionale la garanzia — per ogni alunno non avvalentesi che lo richieda — di una attività alternativa che renda effettiva la libertà di scelta, sempre più spesso mortificata da interventi casuali e non proficui per gli studenti stessi, come il trasferimento dei non avvalentisi durante l'irc da una classe all'altra, quasi si tratti di oggetti anziché di persone. (4-12558)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

lo scorso 25 novembre 2004 la trasmissione televisiva « Striscia la notizia » ha messo in onda un filmato attraverso il quale veniva denunciato il sistema di addestramento di cani adottato, nella fattispecie, dal signor Antonino Solina di Cariano, in provincia di Lecce, ma che corrisponde alla normalità per molti altri centri di addestramento cinofili;

la questione di cui si parla nel filmato si riferisce a un fatto avvenuto in un campo di addestramento specializzato per pastori tedeschi gestito dalla società S.A.S (Società Amatori Schäfehunde), riconosciuto e autorizzato dall'Enci (Ente nazionale della cinofilia italiana), ente sottoposto alla vigilanza del Mipaf;